



Solidarietà ai lavoratori delle pulizie

Lo scorso febbraio, in concomitanza con le gare di appalto indette dalla Banca per l'assegnazione su tutto il territorio nazionale dei servizi di pulizia, **nei cui capitoli erano previste cospicue riduzioni di ore di lavoro**, le scriventi OO.SS. avevano scritto una lettera alla Responsabile della Direzione Risorse Umane per richiedere concrete garanzie **occupazionali e salariali per le lavoratrici/lavoratori in passaggio verso le imprese subentranti, e sulla qualità del servizio** che, tenuto conto della richiesta contrazione delle ore lavorate, avrebbe inevitabilmente subito un grave peggioramento.

I timori del sindacato erano, purtroppo, motivati! Infatti a partire dalla decorrenza dei nuovi contratti, le aziende appaltatrici sono ricorse alla Cassa Integrazione per “*manca di lavoro, commesse e di ordini*”. La riduzione dei costi, determinata da “*motivi organizzativi*”, non può non tenere conto delle conseguenze dei tagli operati.

Questa logica del massimo ribasso e del massimo profitto basata su appalti e subappalti, con modelli gestionali che colpiscono gravemente la dignità e la qualità della vita di persone già retribuite con livelli salariali minimi, male si coniuga con i principi etici cui BNL afferma di ispirarsi.

Questa logica del massimo ribasso e del massimo profitto non ha nulla a che vedere con i concetti di efficienza, razionalità e trasparenza, poiché già dalla semplice lettura dei protocolli d'appalto si evidenziano chiaramente tempi di lavoro e modalità operative che non garantiscono in alcun modo il servizio previsto.

Per questi motivi esprimiamo piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori delle pulizie e chiamiamo la Direzione BNL ad adoperarsi velocemente per una pronta soluzione della questione che dia piene e definitive garanzie occupazionali e salariali a tutti gli interessati.

Roma, 18 marzo 2013

Segreterie di Coordinamento Nazionale
DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC – CGIL SINFUB UILCA
Banca Nazionale del Lavoro